

Risparmio energetico dei condomini – La disciplina delle cd. “fasce deboli”

13 Ottobre 2016

L'ANCE fornisce un *focus* sul nuovo meccanismo alternativo di fruizione della detrazione IRPEF/IRES del 65% per interventi, effettuati nel corso del 2016, di riqualificazione energetica sulle parti comuni condominiali degli edifici, a favore delle persone fisiche appartenenti alle cd. “fasce deboli”.

In particolare, in un **vademecum riepilogativo**, viene illustrata la disciplina fiscale, l'ambito applicativo e le modalità operative del nuovo meccanismo di fruizione del beneficio che riconosce, in sostanza, la possibilità di godere della detrazione fiscale anche ai cd. “soggetti incapienti”.

Come noto, viene previsto che tali soggetti possono **optare**, in luogo della **detrazione IRPEF del 65%** spettante, per la **cessione** della propria **quota** a favore delle **imprese**, che hanno realizzato i lavori condominiali, alle quali viene così **riconosciuto** un corrispondente **credito d'imposta**, a titolo di parziale pagamento della quota di spese dovute dal soggetto incapiente.

In merito, si evidenzia che dalle prime anticipazioni sulla Manovra 2017 sembrerebbe che tale regime alternativo di fruizione della detrazione, attualmente riconosciuto solo per le cd. “fasce deboli”, dovrebbe essere ampliato nel suo ambito applicativo e modificato nelle modalità di fruizione.

A tal riguardo, come richiesto anche dall'ANCE, il meccanismo della cessione della detrazione non dovrebbe essere a carico dell'impresa che esegue i lavori, bensì dovrebbe essere previsto l'intervento del sistema bancario.

[26022-vademecum riepilogativo_ALL1.pdf](#)[Apri](#)